

IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA BIOGAS IN AGRICOLTURA



VADEMECUM ADEMPIMENTI

**A cura della Sezione Agroenergie
Libera Associazione Agricoltori Cremonesi**

La presente guida è elaborata con il solo scopo di coadiuvare i produttori di energia da biogas, nel ricordare gli adempimenti normativi più importanti, obbligatori per normativa vigente.

Per quanto si sia cercato di riportare tutti i più diffusi adempimenti, il seguente elenco è da ritenersi indicativo e non esaustivo: Vi consigliamo di rivolgerVi ad uffici qualificati per l'affidamento delle pratiche.

Libera Associazione Agricoltori Cremonesi non si assume alcuna responsabilità in merito a qualsiasi problema che il produttore possa riscontrare anche in relazione agli adempimenti qui elencati.

Sommario

.....	1
1 Premessa	3
2 Adempimenti a periodicità annuale	3
3 Adempimenti tecnico/amministrativi	3
4 Documenti indispensabili	4



1 Premessa

La corretta gestione di un impianto di biogas non è limitata alle operazioni meccaniche, di alimentazione, di manutenzione, di efficientamento, che ogni produttore mette in atto per massimizzare la marginalità derivante dall'esercizio dell'impianto nel periodo incentivato dal GSE; accanto a ciò vi sono obblighi derivanti dalla norma o dalle autorizzazioni, la cui ottemperanza è FONDAMENTALE al fine di mantenere l'impianto nella condizione di regolarità amministrativa. Nel proseguo si farà riferimento solo agli impianti già in esercizio, omettendo tutto il capitolo degli adempimenti precedenti alla realizzazione o all'entrata in esercizio, che rappresentano un "mondo" a sé.

Si individuano quindi 3 macro aree, così schematizzate:

2 Adempimenti a periodicità annuale

Si tratta per lo più di raccolte di dati OBBLIGATORIE, a finalità prevalentemente statistica, richiesti da vari enti quali l'autorità per l'energia e il gas (oggi ARERA Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), il GSE stesso, Terna, Ispra, ... Si tratta di obblighi compilativi che non hanno alcuna interazione diretta con la vita dell'impianto e che comportano generalmente l'inserimento di dati di funzionamento/produzione dell'anno precedente. Come ogni burocrazia che si rispetti, spesso sono imposte scadenze per ogni tipo di pratica, da rispettare: alcuni enti danno la possibilità di regolarizzare eventuali dimenticanze (spesso a fronte di sanzioni). Si omettono, volontariamente, tutti gli adempimenti contabili/fiscali, che benché obbligatori, rappresentano un capitolo ben circoscritto dell'attività imprenditoriale: si ricorda in particolare la registrazione delle fatture elettroniche emesse verso la pubblica amministrazione (Gse), attraverso apposite piattaforme informatiche di conservazione delle fatture digitali.

3 Adempimenti tecnico/amministrativi

Includiamo in questa categoria azioni da attuare con periodicità fissa o variabile, consistenti in verifiche tecniche o registrazioni, rese obbligatorie da varie norme di settore, che hanno generalmente una radice normativa nazionale, con possibili specificazioni regionali. Il mancato adempimento di questi obblighi può avere gravissime conseguenze, che possono arrivare alla sospensione del diritto di esercire l'impianto: in quasi tutti i casi oltre all'adempimento in sé, diventa fondamentale poter anche soddisfare il requisito dell'adempimento. Ad esempio, la verifica dei fumi. Non basta farla annualmente: è fondamentale rientrare nei parametri. Si tratta per lo più di obblighi correlati a normative ambientali, il cui mancato rispetto apre il capitolo dei reati ambientali, con quel che ne consegue a livello di diritto civile e penale.



Tra questi adempimenti, non troverete nelle tabelle sottostanti, gli obblighi che derivano da una prescrizione espressamente riportata nel decreto autorizzativo, in quanto generalmente associabile “caso per caso” ad ogni impianto.

Si consideri che una PRESCRIZIONE contenuta nell’autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio dell’impianto, è da considerare come una *conditio sine qua non* per il rilascio dell’autorizzazione stessa. Ne consegue che il mancato soddisfacimento della prescrizione provoca il decadimento dell’autorizzazione. Si consiglia quindi di verificare attentamente le autorizzazioni e sistemare, qualora fossero sfuggite, le prescrizioni. Piuttosto, qualora per qualsiasi motivo non si sia potuto procedere o non si possa procedere in tal senso, rivolgetevi ad uffici tecnici qualificati (e possibilmente ad uno studio legale) e verificate come tutelarvi rispetto al titolo autorizzativo che avete in mano(variante?).

4 Documenti indispensabili

Si tratta di tutti gli elementi documentali che si sono resi necessari per ottenere l’autorizzazione a costruire ed esercire l’impianto e che come tali, rappresentano il corollario dell’autorizzazione stessa e vanno conservati presso l’impianto e resi disponibili in caso di sopralluogo di qualsiasi ente, anche il Gse. Si tratta ovviamente di documenti che *dovrebbero* esistere ma che spesso non sono stati correttamente consegnati al titolare dell’impianto o che semplicemente sono “disordinati”. E’ importante che siano invece prontamente disponibili all’eventuale controllo di terzi.

Un sottoinsieme di quest’area di attenzione, è rappresentato da tutte le modifiche che nel corso del tempo vengono apportate all’impianto e conseguentemente all’autorizzazione, che sia per effetto di modifiche impiantistiche vere e proprie, sia elettriche che meccaniche, di modifiche dell’alimentazione, di variazioni di titolarità, ecc. Per ognuno di questi elementi di variante si deve valutare l’entità della variante (sostanziale o non sostanziale), la modalità di ottenimento della variante dal punto di vista autorizzativo (quali enti coinvolgiamo?), la trasmissione di tutti i documenti necessari ed infine la comunicazione al Gse di ciò che viene modificato, attraverso l’applicativo designato.

Di seguito si riportano in forma sintetica gli elementi sopra descritti.

ELENCO ADEMPIMENTI PER IMPIANTI DI BIOGAS già in ESERCIZIO

1 . Adempimenti a periodicità annuale

Adempimento	Frequenza	Periodo	Note
GSTAT (Terna)	Annuale	Entro 05/03	Dati: Produzione lorda e netta mensile e cubatura biogas prodotto (password annuali ricevute da terna)
Fuelmix (GSE)	Annuale	Entro 31/03	Dati: produzioni nette di energia annua (biogas e FV)
Dati produttori (ARERA ¹)	Annuale	Di solito entro 01/04	Energia prodotta lorda, prodotta netta ed energia prelevata delle utenze intestate alla ragione sociale
F-GAS (Ispra)	Annuale	Entro il 31/05	Titolari di impianti che utilizzano gas fluorurati in quantità superiori alle 5 tonnellate di CO ₂ equivalenti (indicativamente 3.2kg di gas fluorurante). Chi la deve fare ed ha altre attività che hanno la stessa caratteristica, deve inserire anche quelle. Ciò prevede anche la compilazione del Libretto di impianto che deve essere fatta dalla ditta abilitata.
Antimafia (GSE)	-	-	Sicuramente ad ogni variazione societaria ma anche come comunicazione periodica
Contributo funzionamento (ARERA)	Annuale	Di solito entro 31/07	
Dichiarazione telematica (ARERA)	Annuale	Entro 15/09	Dichiarazione di consumo energia elettrica e gas
Dichiarazione Unbundling e adempimenti in materia di separazione contabile (ARERA)	Annuale	Entro 90 gg da bilancio	Nel caso la società sia in esonero va comunque calcolato e comunicato l'esonero.

¹ ARERA è l'ex AEEG, ora Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente



2. Adempimenti tecnico/amministrativi

Adempimento	Frequenza	Note
Analisi fumi	Almeno annuale	Da far effettuare a laboratorio certificato, verificare i parametri riscontrati: se fuori norma, ripetere l'analisi dopo aver fatto intervenire il "manutentore" del motore (o sostituito pastiglia catalitica).
Analisi digestato	Almeno annuale	Il riferimento "nazionale" è il DM 25/02/2016, allegato IX, parte A o B. Verificare l'appartenenza alla tabella "agrozootecnico" o "agroindustriale". Analisi da effettuare sia su separato liquido sia su separato solido. In calce alla presente pagina si riportano le due tabelle citate *.
Analisi acque piezometri (x chi li ha)	Almeno annuale	Normalmente è consigliata, se non addirittura prescritta, un'analisi semestrale. Verificare i parametri secondo autorizzazione, nel caso non siano specificati si consiglia (pH, conducibilità, COD, N ammoniacale, Nitriti, Nitrati, P totale, Cu, Zn)
Verifica messa a terra	Biennale	La possono fare solo ditte abilitate e iscritte su apposito decreto, elenco su sito MiSE (dpr 462/01, aggiornato pressoché annualmente).
Verifica SPI	-	La frequenza è anche in funzione della data di entrata in esercizio dell'impianto e della precedente verifica dell'A70.
Verifica SPG	-	I primi regolamenti d'esercizio stipulati con Enel Distribuzione, richiedevano al produttore solo di verificarne il regolare funzionamento, nei successivi, in alcuni casi è stata introdotta una periodicità. Si consiglia annualmente una prova (manutentore motore).
Verifica interruttori differenziali quadri	Annuale	Solo se in locali a rischio esplosione, verificare anche inquadramento zone rischio esplosione (cosiddetta pratica "Atex")
Verifica estintori	Semestrale	Ditta abilitate
Verifica taratura contatori	triennale	Solo per chi ha optato per svolgere in proprio il servizio di misura (generalmente veniva affidato ad Enel Distribuzione, ora E- distribuzione... in tal caso viene pagata annualmente una fattura di circa 500 €).
Prescrizioni autorizzative	-	Verificare il decreto o l'autorizzazione in genere se prescrive qualcosa
Registrazioni	varie	Registrazione quotidiana alimentazione impianto, registrazione prodotti generati (volume separato liquido e separato solido annui). Registrazione manutenzioni straordinarie. Devono essere conservati anche i DDT delle matrici in ingresso ed in uscita. Per le biomasse autoprodotte, devono essere conservate le pesate o documento analogo (a finalità fiscale).
Registrazioni rifiuti	varie	Deve risultare l'allontanamento degli oli esausti con formulario (attenzione alle quantità desumibili in "stoccaggio", che comportano la qualifica di "deposito rifiuti"). Verificare anche registrazione smaltimento teli trincea e svuotamento fosse IMHOFF.



Adempimento	Frequenza	Note
Rinnovo CPI	Quinquennale, salvo verifica	Controllare bene la periodicità del rinnovo anche in base alle attività segnalate al comando locale che ha rilasciato il proprio CPI.
Pacchetto "Sicurezza"	Varie	I soggetti a cui è affidata la consulenza in merito alla sicurezza devono aggiornarvi in merito a: <ul style="list-style-type: none"> • Visite mediche obbligatorie per il personale • Aggiornamento DVR in base alle modifiche impiantistiche • Aggiornamenti per i dipendenti e per l'RSPP • Patentini utilizzo macchine • Prima verifica per telescopici (verificare sviluppi normativi) • Ecc.
Emergenze ambientali	Ad avvenimento	In caso di emissioni o sversamenti o inquinamento di acque pubbliche, per guasti, problemi accidentali, errori gestionali è indispensabile fare una comunicazione ufficiale (fax o pec al meglio, sconsigliato telefono o e-mail), agli enti di tutela ambientale/autorizzatori (ARPA, Provincia Settore Ambiente, Comune).
Piano Gestione Nitrati	Annuale	Conservare il piano nitrati presentato, il registro spandimento completo dei documenti accessori (es. DDT qualora trasportato fuori dall'azienda).
Denuncia prelievo acque	Annuale	Denuncia volumi acque prelevate da pozzo, ove presente.



*= Tabelle analisi digestato contenute nel DM Mipaf 25/02/2016

PARTE A DIGESTATO AGROZOOTECNICO

Il digestato agrozootecnico di cui all'articolo 22, comma 3 del presente decreto rispetta i valori limite di seguito indicati:

Parametro	Valore (min)/(max)	Unità di misura
Contenuto di sostanza organica	20	% in peso di sostanza secca
Fosforo totale	0,4	% in peso di sostanza secca
Azoto totale	1,5	% in peso di sostanza secca
Salmonella	Assenza in 25 g di campione t.q.	c=0 n=5 m=0 M=0 *

*n=numero di campioni da esaminare

c=numero di campioni la cui carica batterica può essere compresa fra m e M; il campione è ancora considerato accettabile se la carica batterica degli altri campioni è uguale o inferiore a m

m= valore soglia per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato soddisfacente se tutti i campioni hanno un numero di batteri uguale o superiore a M

M= valore massimo per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato insoddisfacente se uno o più campioni hanno un numero di batteri uguale o superiore a M



PARTE B
DIGESTATO AGROINDUSTRIALE

Il digestato agroindustriale di cui all'articolo 22, comma 3 lett c) del presente decreto rispetta i valori limite di seguito indicati:

Parametro	Valore (min)/(max)	Unità di misura
Contenuto di sostanza organica	20	% in peso di sostanza secca
Fosforo totale	0,4	% in peso di sostanza secca
Azoto totale	1,5	% in peso di sostanza secca
Piombo totale	140	mg/kg di sostanza secca
Cadmio totale	1,5	mg/kg di sostanza secca
Nichel totale*	100	mg/kg di sostanza secca
Zinco totale	600	mg/kg di sostanza secca
Rame totale	230	mg/kg di sostanza secca
Mercurio totale	1,5	mg/kg di sostanza secca
Cromo esavalente totale	0,5	mg/kg di sostanza secca
Salmonella	Assenza in 25 g di campione t.q.	c=0 n=5 m=0 M=0 **

* per particolari esigenze regionali in caso di valori di fondo dei terreni con elevati tenori di nichel le regioni possono stabilire un limite più elevato

**n=numero di campioni da esaminare

c=numero di campioni la cui carica batterica può essere compresa fra m e M; il campione è ancora considerato accettabile se la carica batterica degli altri campioni è uguale o inferiore a m

m= valore soglia per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato soddisfacente se tutti i campioni hanno un numero di batteri uguale o superiore a M

M= valore massimo per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato insoddisfacente se uno o più campioni hanno un numero di batteri uguale o superiore a M



3. Documenti indispensabili

Comparto/Fase	Elenco	Note
Autorizzazione	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ Relazione tecnica ed ogni documento tecnico valutato in sede di autorizzazione. ⊗ Relazione geologica e geognostica ⊗ Tavole di progetto autorizzate, elaborati grafici, P&Id, ricostruzioni 3D, piante, sezioni, prospetti, mitigazioni, ecc. ⊗ Decreti, atti autorizzativi in genere, pareri degli enti, nulla osta ⊗ Contratti diritto di superficie, eventuali servitù, ecc. ⊗ Parere Vigili del Fuoco ⊗ Qualifica IAFR Gse (solo gli impianti con incentivo €/kWh 0.28), con documenti annessi 	
Enel, cabina, linea elettrica di media tensione per connessione alla rete.	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ Preventivo di connessione, compreso versamento, ⊗ Accettazione, compreso versamenti ⊗ Qualora l'intervento sia stato realizzato in proprio: il progetto autorizzato da Enel Distribuzione, tutte le certificazioni rilasciate ad Enel Distribuzione, le servitù, atto di cessione cabina ⊗ Regolamento d'esercizio e tutti gli allegati (AC, B, C, J, K, H, Q). Per gli ultimi impianti è tutto su portale di E-Distribuzione. ⊗ Verbale consegna ⊗ Verbale intervento su gruppo misura MT di connessione alla rete ⊗ Certificati SPG, SPI, TRAFO, TA, TV. ⊗ Verbale taratura e verifica contatori 	
Costruzione	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ Documento di avvio lavori ⊗ Documentazione sicurezza in cantiere (PSC) e notifiche preliminari all'ASL ⊗ DDT consegna cogeneratore ⊗ Pratica cementi armati delle costruzioni (cabina, vasche, trincee, fabbricati tecnici o locali comando, ecc.) ⊗ Collaudi strutture e locali in cemento armato ⊗ Eventuali varianti in corso d'opera comunicate agli enti ⊗ Documento fine lavori ⊗ Agibilità cabina e impianto 	
Messa in esercizio	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ Documentazione as built, tra cui obbligatoriamente <ul style="list-style-type: none"> ○ Tavole grafiche as built (piante, prospetti, P&Id, schema di flusso) 	



Comparto/Fase	Elenco	Note
Messa in esercizio	<ul style="list-style-type: none"> ○ Progetto elettrico e dichiarazione di conformità di tutte le macchine elettriche, quadri, impianti (illuminazione, allarme, ecc.) ○ Tavola rete messa a terra ○ Schema unifilare, elenco ausiliari ○ Certificati di conformità impianti idraulici ○ Certificati di conformità impianti trasporto biogas ○ Certificato CE dell'impianto nel suo complesso (nulla escluso) o in alternativa, certificato CE delle "quasi macchine" che lo compongono (es. cogeneratore, torcia, impianto biogas, pesa, ecc...) ⊗ Accatastamenti: tipo mappale cabina e impianto, Docfa cabina e impianto ⊗ Aggiornamento Documento Valutazione Rischi ⊗ Valutazione rischio esplosione ed elaborati grafici annessi ⊗ Valutazione rischio fulminazione (protezione scariche atmosferiche) ed elaborati grafici annessi ⊗ SCIA Vigili del Fuoco e successivo ottenimento CPI ⊗ Richiesta codice ditta Dogane e Codice ditta rilasciato ⊗ Attestazione Gaudì e registrazione esercizio impianto portale Terna ⊗ Comunicazione di avvio attività di produzione agli enti che hanno autorizzato ⊗ Convenzione GSE con documenti annessi (diversi secondo il periodo di incentivazione ed il tipo di presentazione utilizzato, cartaceo o digitale tramite portale GSE). ⊗ Valutazione impatto acustico (normalmente gli enti richiedevano la valutazione preliminare e la valutazione con impianto in esercizio, qualora non fosse così, almeno quella ad impianto in esercizio è obbligatoria). 	
Doc. generici	<ul style="list-style-type: none"> - Visura camerale, documenti identità dei titolari, attribuzione P.IVA - In caso di società in cui i soci hanno diversi ruoli, verbali dell'organo amministrativo (es. CdA) in cui sono definite le competenze - Visure catastali, estratti di mappa 	



